

Sindrome di Stendhal - I libri che incantano

Lo strano giudice di Chesterton
Saroyan orologiaio dell'anima



Il club dei mestieri stravaganti
Tornano finalmente nelle librerie i primi racconti di G.K. Chesterton, l'inventore delle indagini di Padre Brown. Sono sei storie scritte nel 1905, ironiche, a volte paradossali (non a caso l'autore era soprannominato "il re del paradosso"). Al centro un investigatore improbabile - Basil Grant, un giudice ritiratosi a vita privata e unanimemente considerato sull'orlo della follia - e un club strapalato dove ciascun membro è chiamato a mantenersi con un mestiere bizzarro. Con ironia e gusto del paradosso, Chesterton mescola questi elementi in una divertente parodia dei classici racconti gialli, dove i ragionamenti e le deduzioni lasciano il posto alla follia, solo apparente, del giudice. Un romanzo che vale anche solo per la descrizione di Londra: forse la migliore nella letteratura del Novecento. G.SER.
(Lindau edizioni, traduzione di Federico Zaniboni, pagg. 188, euro 17)



William Saroyan
Ragazzo coraggioso
William Saroyan, tra gli scrittori che hanno saputo raccontare l'America più nitidamente tra le due guerre, ha sempre dichiarato: «Sono un raccontastorie con un solo intreccio a disposizione: l'uomo». Tra i pochi a rifiutare il Premio Pulitzer, a non cedere alle lusinghe di Hollywood per la trasposizione cinematografica dei suoi libri, amatissimo da John Fante e Elio Vittorini, ora torna con "Ragazzo coraggioso". Kerouac lo considerava un libro tragico, ma in realtà Saroyan non fa altro che mettere su carta, con ironia e senso anche comico, le nostre vite: tragedie che recitiamo da commedie. Un piccolo capolavoro che non manca di far riflettere e al contempo sorridere e riesce a mirare all'orologeria dell'anima. La nostra: quello che spesso dimentichiamo di avere. G.SER.
(Marcos y Marcos, traduzione di Claudia Tarolo e Marco Zapparoli, pagg. 240, euro 18)

